



ATTUARE IL PROGETTO DI VITA un'esperienza di progettualità trasformativa - Felice Garzetti

rsd.direzione@mamre.it

www.fondazionemamre.it



5° Convegno CEI – Progetto di vita e comunità
Bergamo, 19–21 marzo 2026



FONDAZIONE MAMRÈ ETS

accogliere per la generatività

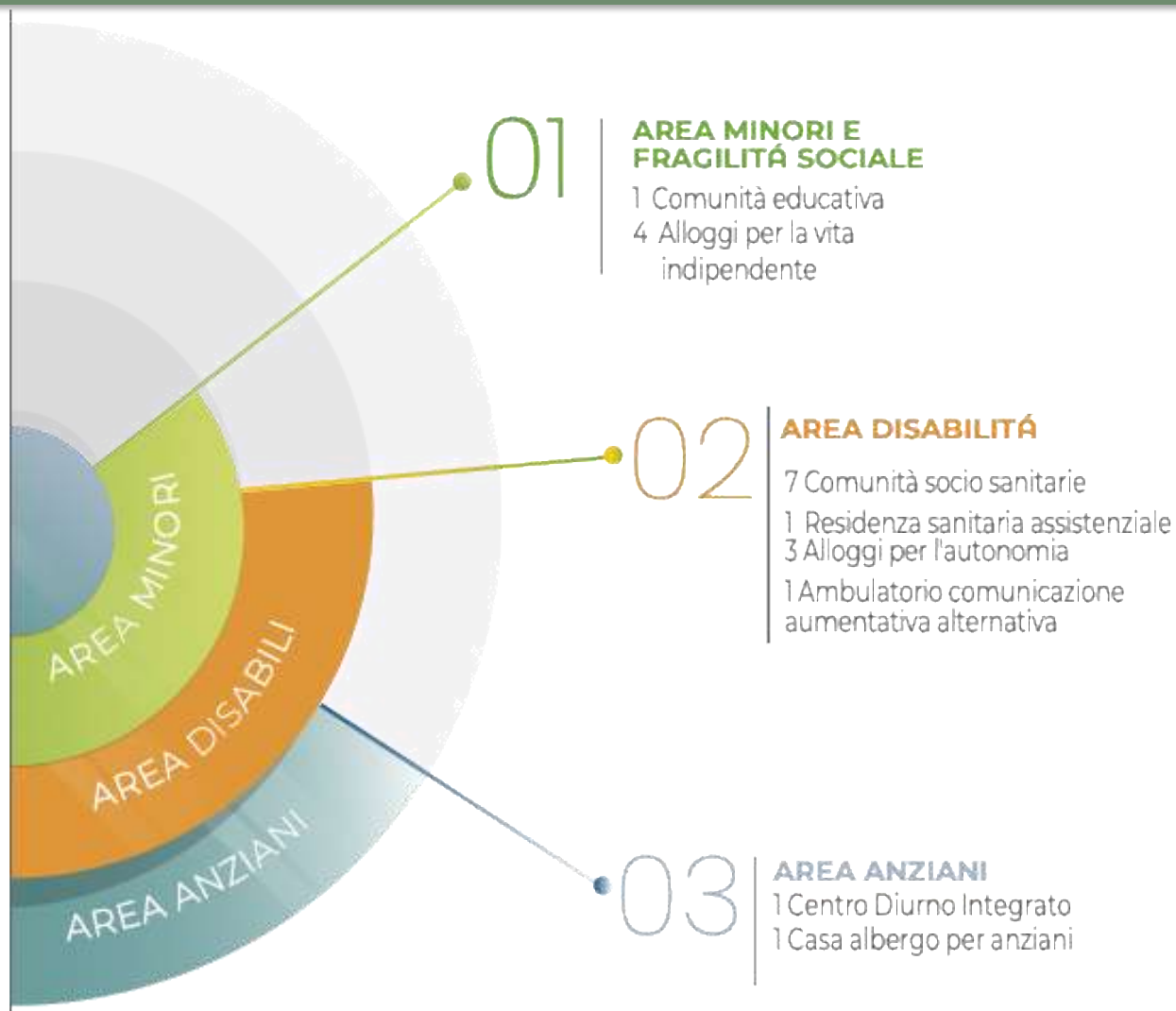
- fondata nel 1971 da don Pierino Ferrari
- servizi residenziali a Brescia e provincia



FONDAZIONE MAMRÈ ETS

accogliere è riconoscere la dignità

- integrazione socio-sanitaria ed educativa
- radicamento territoriale



DOMANDA



**il progetto di vita
per una persona con disabilità:**

il suo futuro ↔ modo di essere comunità

**qualità degli interventi ↔ la qualità della nostra
responsabilità collettiva**

IL PROGETTO DI VITA: UNA SCELTA CULTURALE

non è un modulo,
è una visione

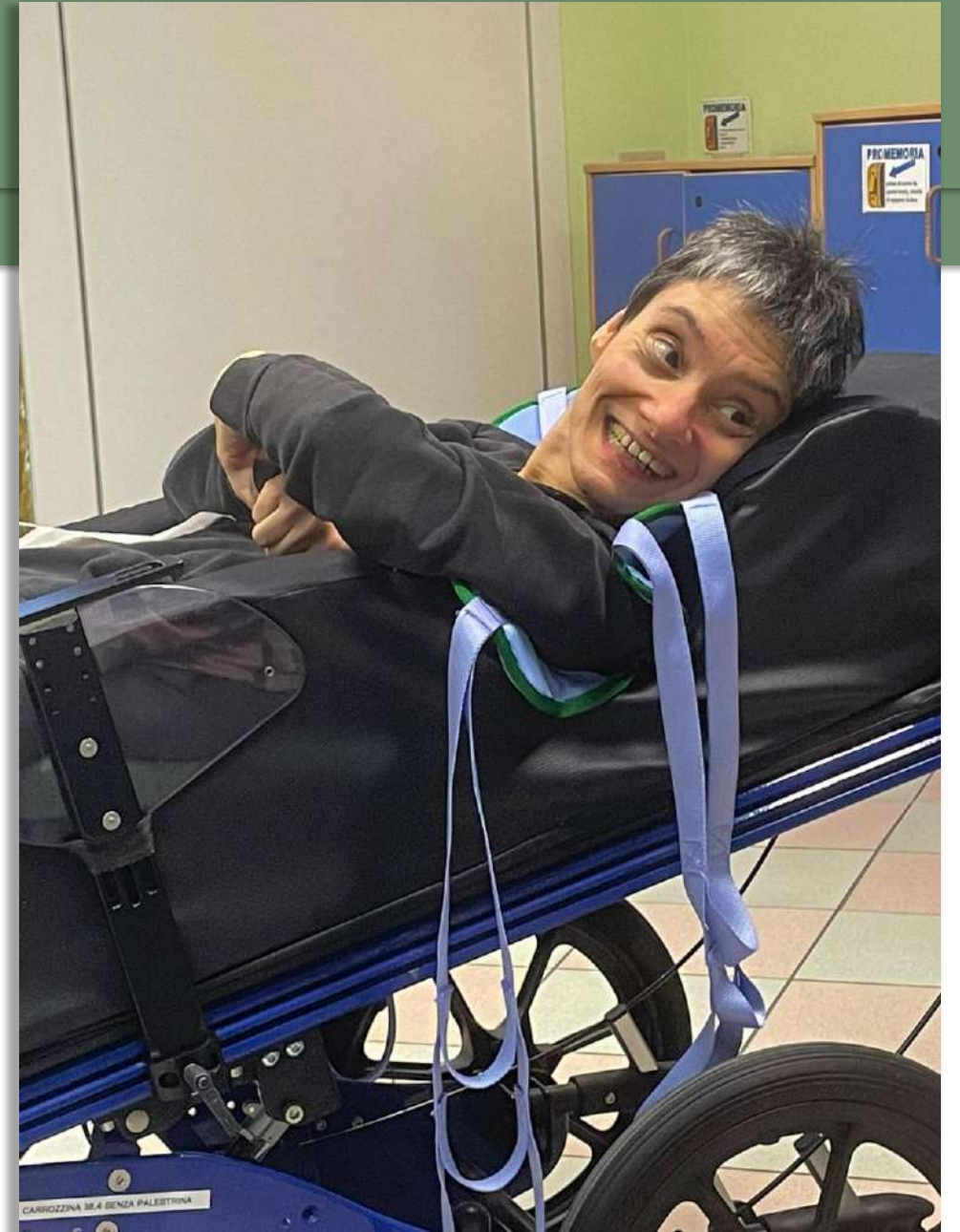
- centralità di bisogni e aspirazioni
- realismo del possibile
- responsabilità etica
- senza valori, la risposta è solo organizzazione



QUALITÀ DELLA VITA

costruito multidimensionale

- indicatori personali
- non esiste una qualità uguale per tutti



ABITARE

abitare è identità e appartenenza

- uscita dalla famiglia naturale
- autonomia possibile grazie ai **sostegni**



ABITARE

tra paura e scelta

- “nessuno può far meglio di noi genitori”
- continuo rinvio → emergenza abitativa
- i Servizi Sociali sono necessari, ma non sufficienti
- il progetto di vita nasce da una volontà che diventa alleanza



DOMANDA

dove si collocano le aspettative e i desideri della persona con disabilità:

- ascolto
- opportunità
- scelta (autodeterminazione)



OFFERTA RESIDENZIALE

soluzioni abitative per le persone con disabilità o autismo:

- alloggio protetto / housing sociale
- comunità alloggio / comunità socio sanitaria
- residenza sanitaria assistenziale



DIFFERENZE ABITATIVE

scelta fatta rispetto a:

- bisogni di sostegno:
 - assistenziali
 - educativi
 - sanitari
- normative
- vincoli/risorse strutturali
- vincoli/risorse di personale
- accomodamento ragionevole



SGUARDO SULLA QUALITÀ E SUI PREGIUDIZI



QUALITÀ E PREGIUDIZI

- oltre la denominazione
- **dicotomie sempre valide:**
 - dentro / fuori
 - privato / comunitario



QUALITÀ E PREGIUDIZI

la qualità dipende dal come:

- attori -> motivazione e professionalità
- accuratezza e perseveranza
- personalizzazione degli ambienti
- personalizzazione degli interventi
- intenzionalità quotidiana
- rilevazione e lettura degli esiti



SONO SEMPRE NECESSARI

- valori di riferimento che alimentano l'agire
- formazione professionale e umana
- capacità di autovalutazione e di messa in discussione



DIGNITÀ CHE ORIENTA

il valore della persona non dipende dalla sua condizione

- Accoglienza
 - Solidarietà
 - Appartenenza
- sono il fondamento di ogni progetto di vita
- per offrire cura, gli operatori devono essere sostenuti



COSTRUTTI CONVERGENTI



...DENTRO LA QUESTIONE ECONOMICA

costi individuali per il progetto di vita:

- > 80.000 €/anno per le residenze sanitarie
- > 40.000 €/anno per le comunità
- > 21.000 < 28.000 €/anno per alloggio protetto / housing



C'È UN TEMA DI RESPONSABILITÀ'

- **individuale**
- **sociale**

- bilancio sociale come restituzione agli stakeholder
- **valutazione di impatto sociale** degli interventi sull'abitare a lungo termine – deve durare nel tempo

OBIETTIVI 2025 AREA DISABILITÀ

A. CSS

OBIETTIVI	STRUMENTI	INDICATORI
Mantenere e valorizzare i legami significativi, dove presenti	Gli ospiti ricevono visite / effettuano rientri a casa / ricevono telefonate da parte di persone significative, dove presenti	almeno il 90% degli ospiti rapporti con persone significative (visite/rientri/ telefonate) almeno 1 volta al mese
Buone pratiche per una maggiore sobrietà e sostenibilità ambientale	Manuale delle buone pratiche elaborato da Fondazione Mamrè. Lavoro d'equipe.	Nell'anno almeno 3 buone pratiche, sono state attuate
Garantire la socialità degli ospiti	Uscita sul territorio	80% degli ospiti che lo desidera effettua almeno un'uscita settimanale
Valorizzazione del carisma di Mamrè	Incontri formativi	almeno due operatori per ogni UDO partecipano agli incontri valoriali promossi dalla Fondazione

B. RSD

OBIETTIVI	STRUMENTI	INDICATORI
Favorire una pluralità di relazioni tra pari, esterne alla RSD	Programmazione e realizzazione di attività di inclusione sociale	Il 70% degli ospiti effettua almeno un'uscita settimanale sul territorio
Mantenere e valorizzare i legami significativi, dove presenti	Gli ospiti ricevono visite / effettuano rientri a casa / ricevono telefonate da parte di persone significative, dove presenti	almeno il 85% degli ospiti ha rapporti con persone significative (visite/rientri/ telefonate) almeno 1 volta al mese
Valorizzare le prestazioni degli operatori addetti all'assistenza.	Mantenere il processo di valutazione e valorizzazione attraverso degli strumenti di valutazione oggettiva delle	Garantire valutazione e autovalutazione al 100% operatori addetti all'assistenza. media delle

CONCLUSIONE

una comunità è davvero generativa quando rende possibile il futuro di chi, da solo, non potrebbe costruirlo

- il progetto di vita non è un mero atto amministrativo
- alleanza tra la persona con disabilità, la famiglia, i servizi sociali e il terzo settore
- il progetto di vita è sempre un progetto di comunità





ATTUARE IL PROGETTO DI VITA un'esperienza di progettualità trasformativa - Felice Garzetti

rsd.direzione@mamre.it

www.fondazionemamre.it



5° Convegno CEI – Progetto di vita e comunità
Bergamo, 19–21 marzo 2026

